

Condanne di Lolita, l'amministrazione valuta la posizione di Bossi

Pubblicato: Mercoledì 30 Maggio 2012



Dopo la condanna in primo grado del processo Lolita sull'urbanistica gallaratese, si pensa anche alle conseguenze sui rapporti tra l'ente comunale e i professionisti coinvolti: la posizione maggiormente sotto osservazione è quella di **Gigi Bossi, l'ex dirigente del settore urbanistica ed edilizia** del Comune di Gallarate. Bossi è ancora dipendente del Comune, anche se è "prestato" ai vicini di Somma Lombardo: oltre alla condanna a 5 anni e 6 mesi è stato anche interdetto dai pubblici uffici. **«Stiamo facendo i necessari accertamenti con i legali»** spiega il sindaco di Gallarate **Edoardo Guenzani**. La prospettiva è quella dell'allontanamento dell'ex dirigente, ciò che è da capire sono i tempi: **«C'è da capire se si può intervenire subito o se si deve aspettare il deposito delle motivazioni della sentenza, che deve avvenire entro 90 giorni»**. In sostanza ci si vuole muovere con prudenza per evitare conseguenze legali da mosse azzardate: in questo l'amministrazione comunale è agevolata dalla prospettiva che – nel frattempo – lo stesso Bossi raggiunga proprio durante l'estate l'età per il pensionamento.

L'altra conseguenza, lo spiega lo stesso sindaco, riguarda le **prestazioni professionali affidate agli altri professionisti** coinvolti. O meglio, per essere precisi, all'architetto Riccardo Papa, per cui è stata prevista egualmente la interdizione dai pubblici uffici. **«La 3SG – spiega ancora il sindaco – ha un contratto con Papa per il progetto degli interventi necessari all'ottenimento del Certificato Protezione Incendi. L'incarico era stato dato dalla precedente gestione (della 3SG, ndr) ed è stato confermato anche dall'attuale per evitare ritardi e anche in considerazione dell'offerta economicamente vantaggiosa fatta dal professionista»**. L'incarico sarà confermato? Anche qui il sindaco dice di dover attendere approfondimenti legali, per capire **«se la sentenza ha conseguenze sui contratti già in essere»**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

